TurismoItaliaNews 21 Giugno 2020 *Quotidiano on line*

RIAPRE IL MUSEO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO: SCOPRIRE LUOGHI STRAORDINARI DEL LAZIO COME I FONDALI TRA CAPO CIRCEO E TERRACINA

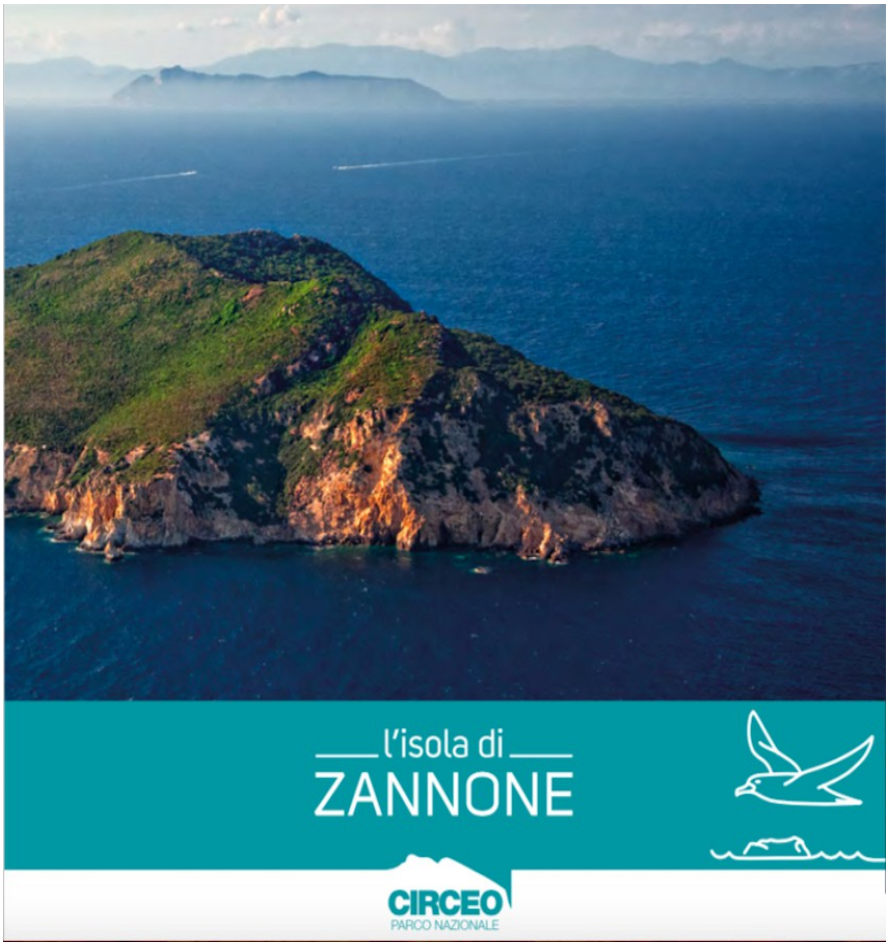
E' stato uno dei luoghi nei quali il concetto del programma Man and Biosphere dell'Unesco è nato e si è sviluppato, con la proclamazione fin dal 1977 della Riserva della Biosfera "Foresta Demaniale del Circeo" (Selva di Circe): è il Parco Nazionale del Circeo, ora impegnato anche nella gestione dei due Siti di Importanza Comunitaria (Sic) e Zone speciali di conservazione (Zsc) "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", luoghi straordinari del Lazio. Il Museo naturalistico del Parco presso il Centro Visitatori torna ad essere visitabile.

(TurismoItaliaNews) Dopo la temporanea chiusura dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Museo naturalistico del Parco Nazionale del Circeo torna ad accogliere i visitatori tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 15 in via Carlo Alberto 188 a Sabaudia. Le visite sono organizzate nello scrupoloso rispetto delle norme di igiene e di distanziamento interpersonale, con percorsi obbligati e ingresso contingentato per evitare assembramenti, misurazione della temperatura corporea all'ingresso e l'obbligo della mascherina per adulti e bambini.

Il Museo è la struttura che dà il benvenuto ai visitatori del Parco del Circeo e li indirizza sul territorio per le visite e per ulteriori approfondimenti dando loro un'idea generale dei valori ambientali e storici presenti nell'area protetta. La struttura ha una funzione informativa e divulgativa grazie alla presenza di allestimenti scenografici interattivi: ogni visitatore può vedere, ascoltare e toccare. Qui si raccontano i cinque principali ambienti naturali tutelati dal Parco: la Duna costiera, il Promontorio del Circeo, le Zone Umide con i quattro laghi e le aree impaludate, la Foresta planiziaria e l'isola di Zannone, oltre al patrimonio Archeostorico presente su tutto il territorio. L'ingresso, come sempre, è gratuito.

CIRCEO
PARCO NAZIONALE

L'Ente Parco è impegnato nel costante miglioramento della gestione della tutela, della conservazione e della valorizzazione dei fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace e dei fondali tra Capo Circeo e Terracin interessati da splendide praterie di posidonia oceanica. Nel 2013, a seguito delle revisioni periodiche sulle riserve Mab operate dall'Unesco, la riserva del Circeo si è estesa fino a raggiungere i confini attuali, che comprendono i comuni di Sabaudia e San Felice Circeo e parte di quelli di Latina e Terracina.

Tra le attrazioni, c'è l''Isola di Zannone fa parte dell'Arcipelago delle Isole Ponziane, con Ventotene, Ponza, Palmarola, Santo Stefano e Gavi; è la più settentrionale di tutte e solo la terzultima per estensione (103 ettari). Zannone è l'unica tra le isole ponziane ad essere costituita, oltre che da rocce vulcaniche, anche da rocce metamorfiche e sedimentarie risalenti ad oltre 200 milioni di anni fa. Grazie alla sua notevole rilevanza naturalistica, nel 1979 è entrata a far parte del Parco Nazionale del Circeo, diventandone geograficamente l'appendice insulare. Se pure di piccola estensione Zannone presenta, infatti, interessanti endemismi floristici e faunistici, preservati nell'arco dei secoli, grazie alla scarsissima presenza umana.

Sebbene l'isola sia stata luogo di insediamenti umani sin dall'età preistorica, e di qui siano passate grandi civiltà come quella Romana, nessuno si è mai fermato a lungo, a causa delle difficoltà di approdo o, come nel caso dei frati benedettini-cistercensi che si stabilirono nel XIII secolo nel Convento di Santo Spirito, per via delle continue incursioni dei pirati. Zannone, a differenza delle altre isole dell'Arcipelago, frastagliate e brulle, è regolare, compatta e dotata di una ricca vegetazione mediterranea, rigogliosa e ben conservata, costituendo così il luogo di sosta ideale per migliaia di uccelli migratori.